

Italia Nostra contro Putamorsi

L'associazione: non sia riconfermato al Parco, favorisce le lobbies del marmo

MASSA

Italia Nostra interviene sul parco e contesta un'eventuale riconferma alla presidenza di **Alberto Putamorsi**, reo, secondo l'associazione ambientalista, di favorire l'attività estrattiva.

«Il Parco delle Apuane - scrive Italia Nostra in una nota - è nato nel 1985 in seguito a una proposta di legge di iniziativa popolare per tutelare dagli scempi estrattivi una catena montuosa unica, impervia e affacciata sul mare, con una biodiversità eccezionale (vede la presenza del 50% delle specie vegetali riconosciute in Italia, 28 habitat di interesse comunitario, 22 habitat di eccellenza regionale, 152 specie di interesse conservazionistico), ricca di storia, con un sistema di grotte estesissimo, con singolarità paesaggistiche e geologiche. Benché dal 2012 il Parco sia divenuto anche geoparco Unesco, la volontà popolare che ne ha consentito la nascita è stata tra-

ditata. Le Apuane sono a rischio più che mai, la voracità dell'escavazione diviene intollerabile e incompatibile con la ragione stessa dell'esistenza del parco. Italia Nostra ha più volte segnalato come la passata gestione e la presidenza Putamorsi - ecco la contestazione - abbiamo segnato forse il punto di maggiore sfacciataggine nell'accondiscendenza verso le attività estrattive, schierandosi per l'incremento delle attività estrattive dentro le aree protette, trascurando la lotta alle attività illegali (nel parco è violata la direttiva per la tutela delle acque e l'inquinamento acustico, sono presenti rifiuti come macchinari in disuso, bidoni e altro, sono documentati frequenti sversamenti nei ravaneti). La comunità del Parco e la Regione ... devono giungere alla designazione di un presidente che non subisca le pressioni lobbistiche degli speculatori del marmo. Serve un presidente - scrive Italia Nostra - che abbia in



Un'immagine del Parco delle Apuane

esclusiva considerazione la ragione e gli scopi di un parco naturale, che dimostri piena coscienza del patrimonio inestimabile che andrà ad amministrare e che non se ne consideri il liquidatore. La Regione dovrebbe essere coerente con i propri strumenti di pianificazione e programmazione... che segnala ben 6 habitat messi a ri-

schio nel Parco dalle cave, o i 12 Siti di Importanza Regionale (Sir), ben 11 dei quali sono inclusi nella rete ecologica europea Natura 2000».

Italia Nostra chiede «niente più che, con la nuova presidenza, si dia al Parco Regionale delle Apuane un destino e una funzione che non ne tradiscono la funzione e il senso».

